

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – mercoledì 22 luglio 2009

ANSA/Torino 20 luglio 2009

**INTESA SANPAOLO: SINDACATI, IN AUTUNNO TAVOLO SU
OCCUPAZIONE**

TORINO, 20 LUG - In autunno sarà aperto un tavolo di confronto sull'occupazione e sulle assunzioni in Intesa Sanpaolo. Lo rendono noto i sindacati di Intesa Sanpaolo, Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl e Uilca, illustrando il contenuto di un incontro avvenuto nei giorni scorsi con il direttore generale, Francesco Micheli. Con quest'ultimo c'erano il capo del personale, Marco Vernieri, e il responsabile delle Relazioni del personale, Alfio Filosomi. Il direttore generale ha ribadito che non ci sarà il ricorso a un nuovo fondo esuberi per i lavoratori del gruppo. In base a questa apertura sull'occupazione, fanno notare i sindacati, il direttore generale ha accolto la richiesta di sospendere la sperimentazione in atto in Romania per alcune attività amministrative svolte in Italia. Attualmente ci sono 25 poli amministrativi con circa 2.300 dipendenti e i più importanti sono Milano, Torino e Napoli.

"Il tema dell'occupazione - aggiungo i sindacati - riveste un'importanza strategica nell'attuale contesto di grave crisi. Circa 350.000 richieste di

assunzione a Intesa Sanpaolo che sono ferme ne sono una testimonianza. La crisi investe tutto il sistema e ha riflessi sull'operatività di tutte le banche anche se con incidenze diverse tra le stesse banche. Intesa Sanpaolo si presenta con una forte presenza nel Paese attraverso Aree/Banche che ne garantiscono un forte radicamento sul territorio e la vicinanza alla clientela". Accogliendo positivamente l'apertura del direttore generale sull'occupazione, i sindacati hanno ribadito "la loro netta contrarietà alla delocalizzazione in una situazione di grave crisi economica e occupazionale".(ANSA).

MF Sicilia Numero 142 pag. 3 del 22/7/2009

Carenza di personale al Bds, i sindacati scrivono a Bertola

Di Emanuela Rotondo

Questa volta sono tutti d'accordo: dalla Fiba Cisl alla Fabi, dalla Fisac Cgil a Silcea, passando da Sinfub, Ugl credito e Uila. Dietro queste sigle si nasconde il piccolo esercito dei sindacalisti del Banco di Sicilia che, insieme, hanno deciso di prendere carta e penna per scrivere ai vertici dell'azienda chiedendo di rimpinguare la rete del personale. Un maxi-concorso che mette in palio il tanto agognato posto in banca? Di questo neanche se ne parla anche perché dal quartier generale del Banco di Sicilia fanno sapere che al momento non sono in vista nuove assunzioni e tanto meno infornate di neolaureati. Nella missiva inviata all'a.d. del Bds, Roberto Bertola, al d.g. Nicola Filingeri e al responsabile delle risorse umane, Maurizio Scala, i sindacati chiedono di potenziare la rete degli addetti allo sportello. Le maggiori carenze, infatti, si riscontrano nel servizio di front-office. Oltre agli ultimi esodi e alla riorganizzazione determinata dalla fusione Unicredit-Capitalia, a peggiorare la situazione è il periodo estivo. «La rete degli sportelli della banca», affermano Camillo Bongiovì e Gabriele Urzì rispettivamente coordinatore Fiba Cisl del Bds e dirigente nazionale Fiba Cisl, «soffre di una cronica carenza di personale, aggravatasi pesantemente nel periodo estivo a seguito anche delle pressioni aziendali per lo smaltimento delle ferie arretrate e delle quote di congedo arretrato». «Questa situazione», aggiungono, «può creare inefficienze». E se questo è vero a livello di capoluogo di provincia, lo è ancora di più per le piccole filiali di paese dove il personale è già striminzito di per sé. Ecco perché i sindacati chiedono all'azienda di procedere «a un congruo numero di assunzioni per garantire standard di efficienza soddisfacenti, analogamente a quanto sta avvenendo al Nord dove si sta procedendo a circa 400 nuove assunzioni». Niente maxi-concorso, come si diceva, ma contratti «anche a tempo determinato per operatori di sportello, al fine di garantire standard di lavoro efficienti nella rete e condizioni di vivibilità accettabili per i colleghi delle filiali». «Nel contempo», scrivono i sindacati nella lettera, «si richiede di favorire eventuali richieste di mobilità infragruppo che possano contribuire alla soluzione del problema». (riproduzione riservata)

